

N.

41877



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "MANN IM SCHATTEN" (tit. italiano Una mano nell'ombra)

Metraggio { dichiarato 2.800.-
accertato 2.623

Produzione: OSTERREICHISCHE
FILMGESSELLSCHAFT

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Arthur Maria RABENALT

Interpreti: Barbara FREY - Helmuth LOHNER - Fritz TILMANN

Miriam Capell, proprietaria di una famosa casa di mode viennese, viene assassinata in circostanze misteriose. La polizia si trova davanti ad un enigma... Alcuni indizi fanno sospettare di Franz Villinger, antico amante e collaboratore della vittima, ma costui ha potuto fornire un alibi inconfutabile per il giorno in cui è avvenuto il delitto. Quando il capo della squadra omicidi riesce a provare che il delitto è stato commesso il lunedì anziché il martedì, come precedentemente supposto, Villinger è nuovamente sospettato non soltanto per la mancanza di un alibi ma anche perchè ha una relazione amorosa con Bärbel, nipote di Miriam Capell ed unica erede, moventi sufficienti per il delitto.

Ma anche un certo dr. Melcher è sospettato del crimine. Costui doveva incontrarsi con Miriam Capell per affari proprio quel giorno, dopo tale incontro non è stata più vista. Chi l'ha dunque assassinata, Villinger, Melcher o una terza persona?

I dipendenti della giovane donna non conoscevano il dr. Melcher, il suo nome era stato più volte menzionato dalla padrona, ma nessuno lo aveva mai visto.

Anche l'Interpol collabora alle ricerche del misterioso individuo, ma senza successo, quindi l'unico indiziato rimane Villinger e il dr. Radosch, capo della squadra omicidi, è costretto, suo malgrado, ad arrestarlo....

Ma a questo punto si verifica un imprevisto: Bärbel viene gravemente ferita nello appartamento della zia dove si era recata per cercare alcune cose. La ragazza non sa dare alcun dettaglio sull'aggressione... ma un cassetto del secrétaire di Miriam Capell rimasto aperto lascia supporre che l'assassino fosse stato sorpreso da Bärbel mentre cercava di sottrarre delle carte compromettenti per lui. Il dr. Radosch continua le sue ricerche e trova un telegramma inviato da Melcher. Egli fa delle indagini negli archivi della posta e trova il manoscritto del telegramma. La pista è buona. Franz Villinger non può essere il colpevole e viene immediatamente rilasciato. Il dr. Radosch non ha più dubbi, è Melcher il colpevole, ma poichè nessuno risponde a questo

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il
della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

21 DIC. 1963

a termine

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li 30 DIC. 1963

p. c. c.
(Dr. G. de Finet)

IL MINISTRO

F.to Corona

nome non si può procedere all'arresto. Questo Melcher è dunque un'invenzione dell'assassino per imbrogliare la matassa. Partendo da queste idee, il capo della squadra omicidi riuscirà, grazie ad una ingegnosa montatura, a smascherare il colpevole.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA